



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020flag
veneziano

VeGAL

Allegato 1

Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”

Parte Seconda

AZIONE 2: “Riqualficazione degli ambienti vallivi”

1. MISURA

AZIONE 2: Riqualficazione degli ambienti vallivi	
Obiettivo specifico	Rafforzare l'economia ittica negli ambienti vallivi
Intervento	Tutela e valorizzazione degli ambienti vallivi per attribuire un ruolo rilevante nella promozione dei prodotti ittici, dei servizi ecosistemici e del turismo locale

1.1. Finalità dell'Azione

Le valli da pesca hanno rappresentato per molti anni il polo produttivo di acquacoltura del territorio veneziano, instaurando un processo produttivo che iniziava con la figura dei pesce-novellanti (pescatori professionali di avannotti nelle acque lagunari) per terminare nella vendita di prodotti ittici allevati in estensivo. Ultimamente molte valli da pesca hanno perso la tradizione dell'acquacoltura a favore dell'attività venatoria, considerata più redditizia.

Visto l'importante sviluppo dell'acquacoltura a livello mondiale è opportuno tentare attività di riqualficazione di ambiti che si eleggessero in questo settore. Inoltre, le stesse valli da pesca sono in grado di fornire servizi ecosistemici e di integrarsi con attività del turismo locale.

L'interesse da parte dei consumatori per le produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e che preservino il paesaggio sta sempre più aumentando, cambiando anche le abitudini alimentari con i consumatori molto attenti alle indicazioni fornite dalle etichette. Vi sono certificazioni che riguardano le produzioni da cattura in mare (MSF, FoS, ecc..) ed altre che possono interessare le produzioni in ambienti confinati come possono essere le valli da pesca.

Le **valli da pesca** presenti nella laguna di Venezia sono 22 localizzate sia in laguna Nord che in laguna Sud. Occupano una superficie complessiva di 8.697 ha, pari a circa 1/6 dell'intera superficie lagunare, di cui circa 5.800 ha di specchi acquei deputati all'attività di pesca. Circa il 55% della superficie valliva complessiva ricade nella laguna Nord. La **Laguna di Caorle** risulta essere formata da due differenti bacini vallivi distribuiti lungo l'asse portante delle grandi canalizzazioni lagunari. Le valli da pesca di questo settore sono complessivamente 5 per una estensione di circa 5.000 ha (comprendendo anche Valle Vecchia e le altre superfici emerse).

Il presente bando vuole incentivare le aziende vallive a riqualficare i propri ambienti attraverso differenti attività:

- sviluppo di produzioni di qualità;
- utilizzo di innovazioni tecnologiche utili alla gestione della valle e alla produzione;
- promozione dei prodotti vallivi;
- valorizzazione dei servizi ecosistemici connessi al sistema vallivo;
- sviluppo delle potenzialità turistiche all'interno della valle da pesca.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Imprese vallive (aziende proprietarie e/o che gestiscono una valle da pesca), enti pubblici.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di riqualificazione degli ambienti vallivi ricadenti nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi:

- interventi di acquacoltura che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura;
- la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'**acquacoltura biologica** ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e conformemente al regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione;
- la partecipazione ai **sistemi di ecogestione** e audit dell'Unione (EMAS) istituiti dal regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per **accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura**;
- la **diversificazione della produzione** dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a **migliorare la qualità o ad aggiungere valore** ai prodotti dell'acquacoltura;
- investimenti finalizzati al monitoraggio della qualità delle matrici ambientali (acqua, sedimenti e biota);
- attività di informazione e **promozione delle produzioni vallive**;
- attività di realizzazione e **promozione di percorsi turistico-ambientali** interni alla valle da pesca;
- la **diversificazione del reddito** delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari anche coinvolgenti il **settore turistico**.

1.4. Prodotti e risultati attesi

Le valli da pesca hanno rappresentato per molti anni il polo produttivo di acquacoltura del territorio veneziano, instaurando un processo produttivo che iniziava dalla figura dei pescenovellanti (pescatori professionali di avannotti nelle acque lagunari) per terminare nella vendita di prodotti ittici allevati in estensivo.

Visto l'importante sviluppo dell'acquacoltura a livello mondiale è opportuno tentare attività di riqualificazione di ambiti che si eleggessero in questo settore. Inoltre, le stesse valli da pesca sono in grado di fornire servizi ecosistemici e di integrarsi con attività del turismo locale. Le proposte progettuali devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- ≥ 2 aziende vallive coinvolte.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 2

Per l'Azione 2 sono previste spese complessive pari ad **Euro 100.000,00** il cui livello di aiuto è pari **al 50% di contributo pubblico** (€ 50.000 di contributo pubblico ed € 50.000 di finanziamento privato) suddiviso in:

- Euro 25.000,00 = (50% del contributo pubblico) quota FEAMP;
- Euro 17.500,00 = (35% del contributo pubblico) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 7.500,00 = (15% del contributo pubblico) quota Regione Veneto;
- Euro 50.000,00 = finanziamento privato.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in **Euro 50.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 25.000,00**. Livello di aiuto: contributo pubblico pari al **50%** della spesa massima ammessa.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento

del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro e non oltre la fine del 2021.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

2. SPESA

2.1. Spese ammissibili a finanziamento

In relazione all'art. 4 "Linee guida per l'ammissibilità", paragrafo 4.2 "Principi di ammissibilità delle spese" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, si specificano le spese ammissibili previste per l'Azione 2.

In relazione agli interventi volti a favorire la tutela e la valorizzazione degli ambienti vallivi per attribuire un ruolo rilevante nella promozione dei prodotti ittici, dei servizi ecosistemici e del turismo locale, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ampliamento e di ammodernamento, ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- servizi e tecnologie per lo sviluppo di produzioni certificate (es. marchio BIO o similari);
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di nuove produzioni;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- spese per la fornitura di servizi ecosistemici;
- spese per l'adeguamento delle strutture di valle da destinare ad attività turistica (ristrutturazione di edifici);
- spese per la realizzazione di percorsi informativi interni alla valle da pesca;
- formazione del personale, esclusi costi figurativi interni e costi di trasferta del personale;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 Ic=0 C=1 Ic≥1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è un proprietario e/o gestore di valle da pesca	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici oggetto di allevamento	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O8	Intervento strutturale provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di produzioni certificate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	

O10	L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O11	L'operazione contribuisce alla tutela e valorizzazione degli ambienti vallivi	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O12	L'operazione contribuisce ad approfondire la conoscenza delle matrici ambientali (acqua, sedimenti e biota)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

Ciascun investimento previsto dal quadro economico del progetto può essere attribuito come "investimento tematico" ad un solo criterio di selezione.

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 2, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	Estensione area produttiva dedicata all'orticoltura più elevata

4. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. 196/2003 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.